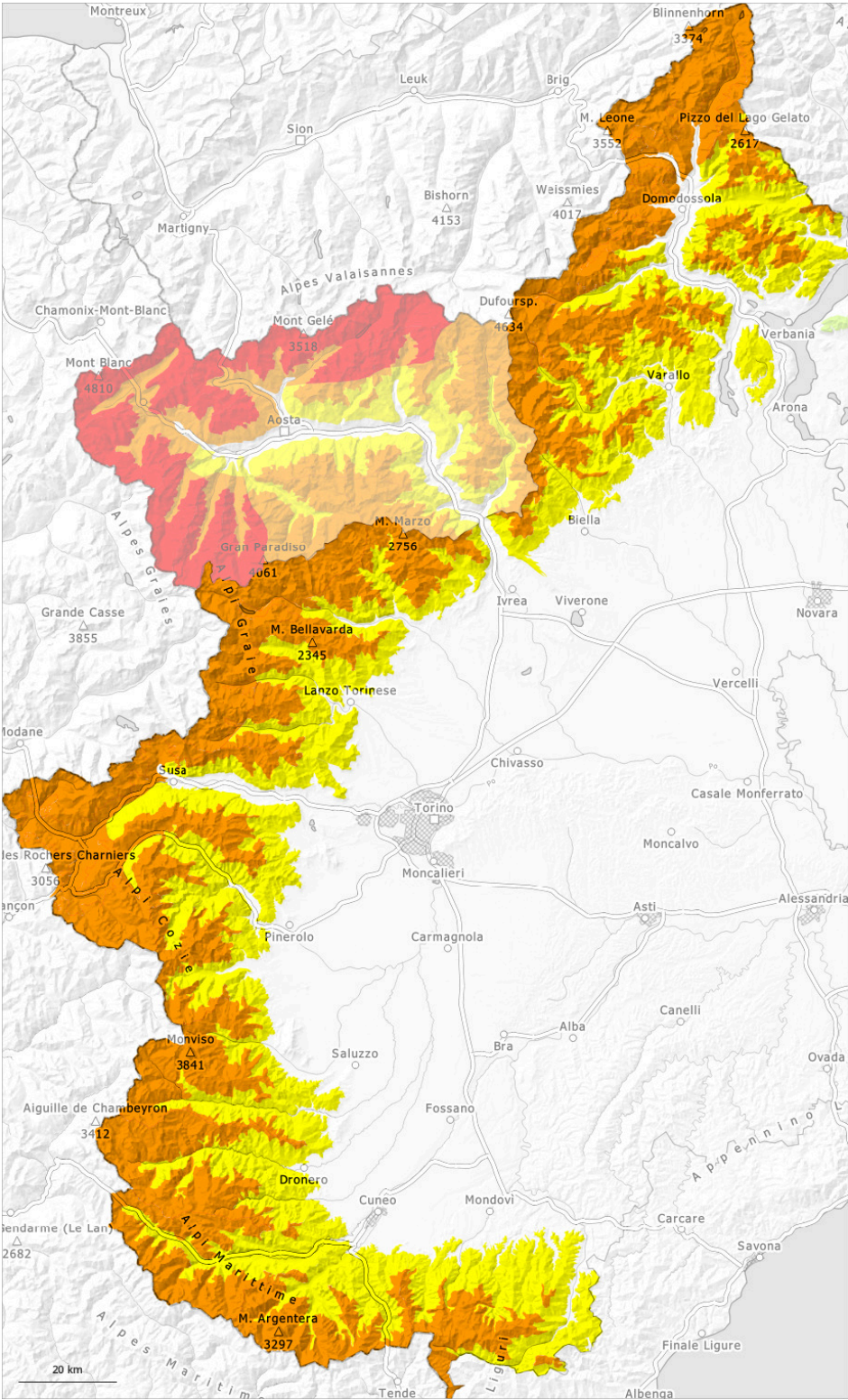
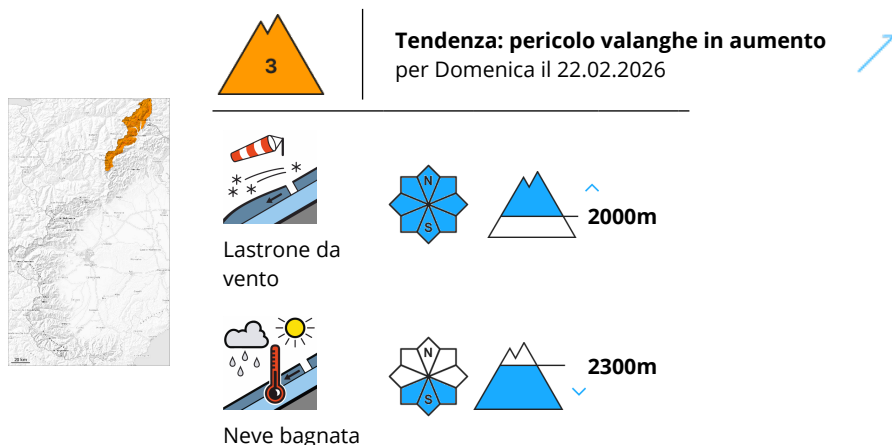




Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

A livello locale, sabato cadrà un po' di neve. Con le nevicate e il vento a tratti tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle regioni esposte al favonio al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Nel corso della giornata: Con il rialzo termico, sui pendii carichi di neve ventata e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In alcune regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 80 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto di molta neve.

In prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

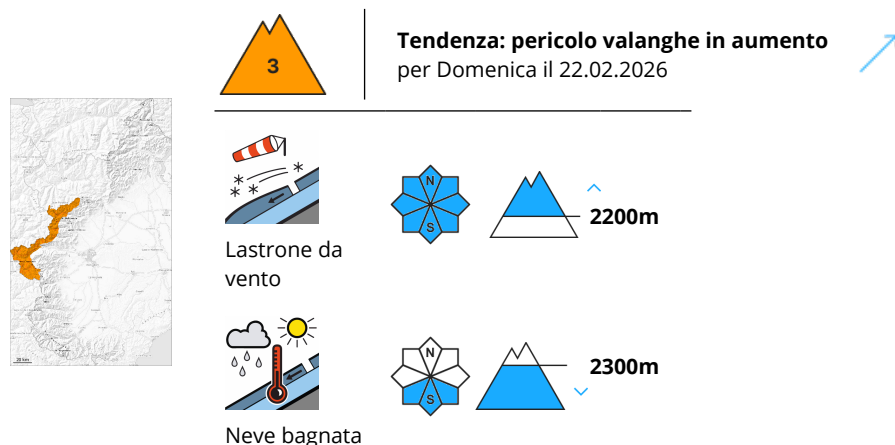
In alcuni punti diversi strati di neve ventata poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Sui pendii carichi di neve ventata, la situazione valanghiva è ancora pericolosa. Il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà nel corso della giornata.

Con le nevicate e il vento a tratti tempestoso proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle regioni esposte al favonio al di sopra del limite del bosco e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Lungo il confine con la Francia, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo superiore.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii carichi di neve ventata e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe nubiformi di medie e anche parecchie di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In alcune regioni da lunedì sono caduti da 70 a 120 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Qui è presente molta più neve rispetto alla media stagionale.

Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto di molta neve.

In prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

La neve fresca dell'ultima settimana poggia in parte su brina superficiale al di sopra del limite del bosco. In alcuni punti diversi strati di neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

I test ECT svolti e le osservazioni sul territorio hanno confermato la debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

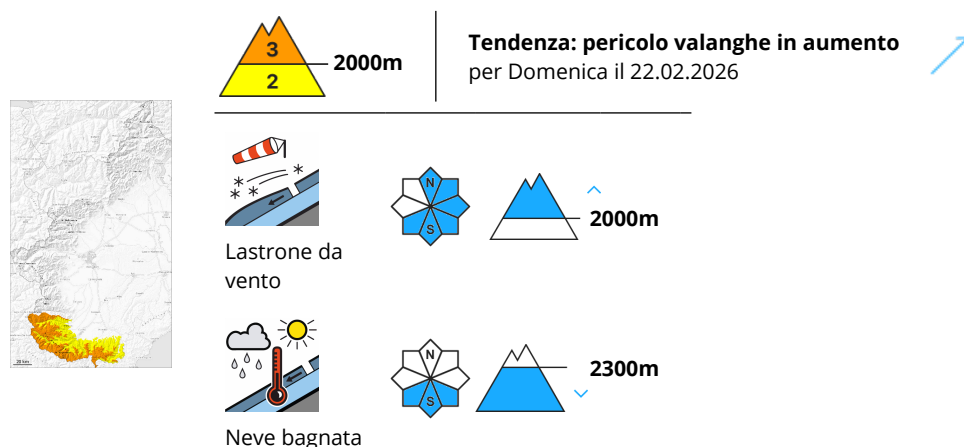
Il tempo sarà mite. Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto



aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Attenzione alla neve ventata. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati.

Con il vento forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

Soprattutto alle quote medie e alte come pure nelle zone al riparo dal vento: I soffici accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Giovedì sono caduti diffusamente da 15 a 25 cm di neve a tutte le altitudini. Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii ombreggiati: Il manto nevoso è asciutto, con una superficie soffice.

Sui pendii esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà al di sotto dei 2200 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.

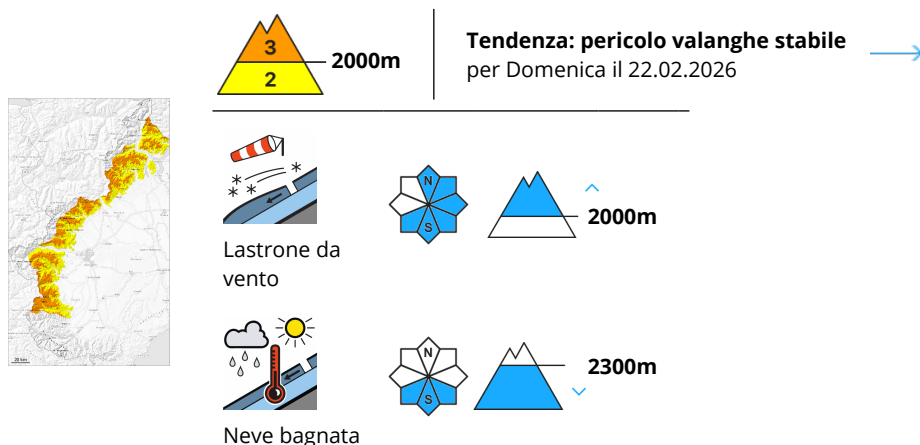
Tendenza

Mattina: La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni.

Sui pendii soleggiati e sui pendii ripidi rocciosi la probabilità di distacco di valanghe asciutte e bagnate aumenterà nel corso della giornata.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a lastroni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Il vento a tratti forte ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Con il vento forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

Soprattutto alle quote medie e alte come pure nelle zone al riparo dal vento: I soffici accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Giovedì sono caduti diffusamente da 15 a 25 cm di neve a tutte le altitudini. In queste regioni al di sopra dei 1200 m circa è presente molta più neve rispetto alla media stagionale.

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia.

In prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Sui pendii ombreggiati: Il manto nevoso è asciutto, con una superficie soffice.

Sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2200 m circa: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

